



StatCities

IL FUTURO DELLA STATISTICA PASSA DALLE CITTÀ.
CENSIMENTI PERMANENTI, ARCHIVI AMMINISTRATIVI, PREZZI AL CONSUMO,
DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE

PALERMO
17 e 18 settembre 2015

La statistica comunale e l'agenda digitale: ANPR, ANNCSU e Censimento permanente

Moira Benelli – benelli@anci.it

ANCI - Ufficio servizi e tecnologie per lo sviluppo e l'innovazione urbana e statistica

L'Agenda Digitale Italiana



Genesi normativa



3

***Decreto Legge 179 del 18/10/2012 convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012 c.d.
Decreto «Crescita 2.0» - (Governo Monti)***

Il provvedimento è lo strumento normativo con il quale vengono individuati la maggior parte degli interventi chiave per la realizzazione dell'Agenda Digitale, tra cui l'istituzione dell'ANPR e dell'ANNCSU e la realizzazione del censimento permanente con cadenza annuale.

- » Con il Governo Renzi, viene soppressa l'Unità di Missione per l'attuazione dell'Agenda Digitale e i compiti di realizzazione della stessa vengono demandati al Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione che si avvale dell'Agenzia per l'Italia Digitale
- » Nella seduta del 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia per la banda ultralarga e la crescita digitale che individuano gli asset digitali su cui investirà il Paese.

La strategia «Crescita Digitale 2014-2020»

Una strategia *dinamica* che punti alla *crescita digitale* di cittadini e imprese, anche utilizzando le leve pubbliche



6

Obiettivi

- *Obbligo switch off della PA*
 - **Centralizzazione** programmi e spesa
 - **Monitoraggio** del rispetto delle modalità e tempistiche previste
 - **Mezzo, non fine.** Interventi sulla piattaforma pubblica in quanto piattaforma abilitante su cui il policy maker può incidere direttamente, ma a favore di crescita digitale di cittadini e imprese.
- *Approccio architettonico basato su logiche aperte, standards, interoperabilità e architetture flessibili, user-centered*
 - **Progressiva adozione di Modelli Cloud**
 - **Innalzamento dei livelli di affidabilità e sicurezza**
- *Trasparenza e condivisione dei dati pubblici (dati.gov.it)*
 - **Sviluppo delle e-skills di imprese e cittadini**

Il cittadino al centro della strategia pubblica



7

- ❑ **ITALIA LOGIN** La PA crea un'unica piattaforma, dove apre i suoi dati e offre i servizi a disposizione delle imprese e dei cittadini.
- ❑ Riprogettare i servizi centrati sull'utente. Un nuovo **design** per un nuovo sistema informativo pubblico.
- ❑ Ogni cittadino con la propria **identità digitale** ha tutte le informazioni e servizi che lo riguardano:
 - ha una “casa” su Internet
 - single sign on per tutti i servizi della PA
 - riceve avvisi e notifiche scadenze
 - effettua e riceve pagamenti

Il fulcro della strategia: nuovi modelli di Partnership Pubblico/Privato



8

La Piattaforma **Italia Login**

Italia Login è la casa del cittadino. Il sistema è pensato come una struttura aperta dove i vari attori della Pubblica Amministrazione contribuiscono per la propria area di competenza



Azioni Infrastrutturali Cross



9

- ❑ **Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)** per un accesso sicuro e protetto ai servizi digitali
- ❑ **Digital Security per la PA** per tutelare la privacy, l'integrità e la continuità dei servizi della PA
- ❑ **Centralizzazione e programmazione della spesa/investimenti** reingegnerizzazione e virtualizzazione dei servizi in logica Cloud con conseguente progressiva razionalizzazione datacenter
- ❑ **Sistema Pubblico di Connettività** linee guida, regole tecniche e infrastrutture per garantire la connettività e l'interoperabilità Wifi negli uffici pubblici e nelle scuole/ospedali, in sinergia con il piano nazionale banda ultralarga massimizzando la copertura a 100 mbps e garantendo almeno 30 mbps nelle aree più marginali

Piattaforme abilitanti



10

- ❑ **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente**
- ❑ **Sistema Pagamenti PA**
- ❑ **Open e Big data**
- ❑ **Turismo**
- ❑ **Agricoltura**
- ❑ **Processo civile telematico**
- ❑ **Sanità Elettronica**

Un piano di investimenti pubblici fino a 12 miliardi € in 7 anni:

- 4,4 Miliardi (FESR/FEASR)
- 5 Miliardi (FSC)
- Altre risorse: Fondo Juncker, «Sblocca Italia», economie SPC

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Come nasce

- Istituita dall'art. 2, comma 1 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, in fase iniziale in sostituzione dell'INA e dell'AIRE, a regime quale anagrafe unica che subentra alle anagrafi comunali, con 15 MEURO per il 2013 e 3 MEURO a partire dal 2014 per la sua realizzazione (al netto della spending review)
- La progettazione, l'implementazione e gestione dell'ANPR è affidata alla società SOGEI dalla Legge n. 228/2012 art. 1 comma 306
- Il DPCM attuativo che dà il via al progetto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 1° ottobre 2013
- Il DPCM attuativo che ne definisce le modalità attuative e i tempi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2014

Progetti con cui si intreccia



14

- » SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale)
- » ANNCSU (Archivio Nazionale delle strade e dei Numeri civici)
- » Domicilio Digitale
- » Firma Digitale

» Applicazioni Verticali nella PA

- > Sistemi Informativi Comunali (p.e. Tributi, Servizio elettorale)
- > Fatturazione
- > Censimento Continuo ISTAT
- > Notifiche giudiziarie
- > Anagrafi degli assistiti nella Sanità regionale
- > Registri di proprietà

» Fornitori di Servizi Pubblici (Utilities)

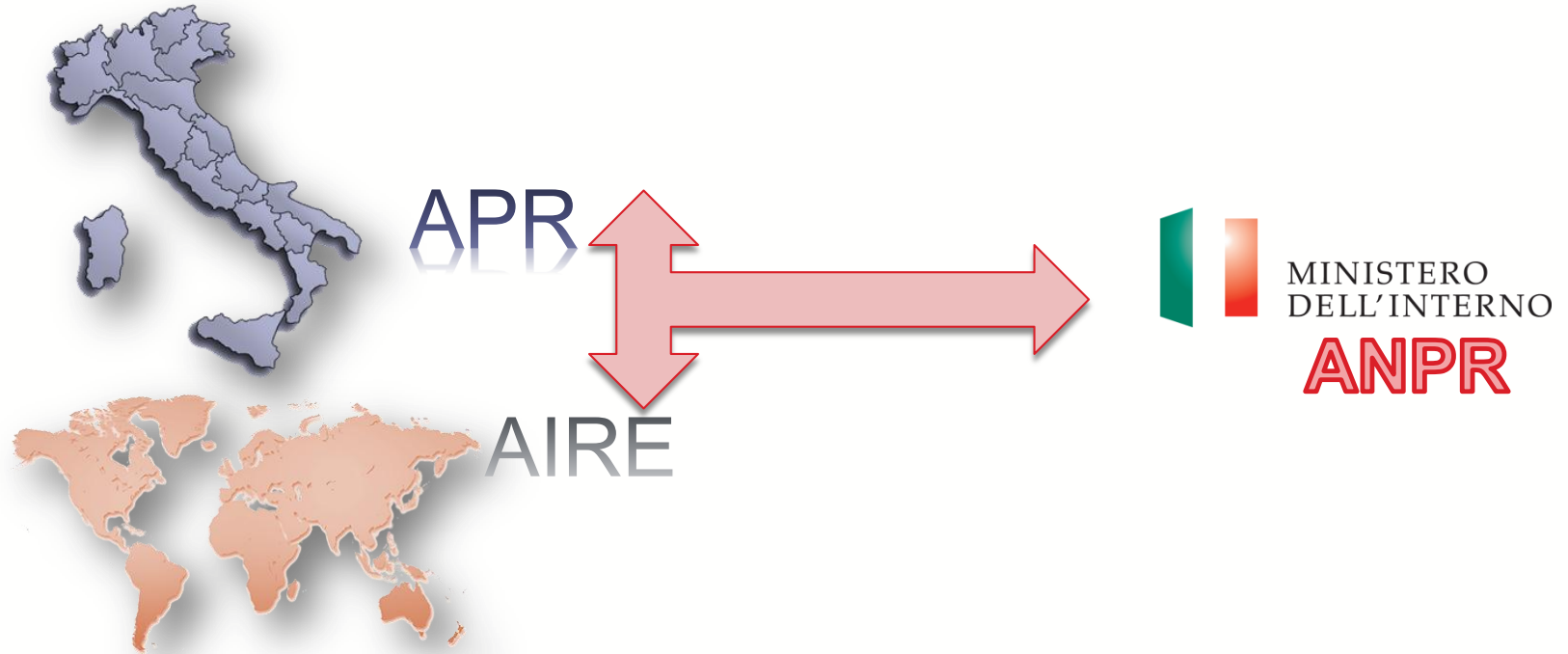
- > Fatturazione
- > Recupero crediti

L'attuazione: Il DPCM



- Definisce tempi e modalità di subentro dell'ANPR alle APR nel loro valore di banca dati certificante il dato;
- Sancisce quali dati sono contenuti nell'ANPR (dati del cittadino, della famiglia anagrafica e della convivenza di cui agli articoli 20,21,22 del DPR n. 223 del 30 maggio 1989 (Regolamento Anagrafico);
- Definisce le modalità di accesso e le misure di sicurezza che dovranno essere adottate;
- Definisce i servizi resi dall'ANPR ai Comuni, che mantengono la funzione di certificazione del dato, e alle altre Pubbliche Amministrazioni;
- Sancisce la possibilità per il cittadino di accedere ai propri dati direttamente dal sito ANPR attraverso l'Identità Digitale (SPID).

Come cambia la gestione dell'Anagrafica dei Cittadini Italiani



Dalle APR all'ANPR: Iter Progettuale

Istituzione dell'ANPR:

L'ANPR viene popolata centralmente con i dati dell'INA e dell'AIRE.

I comuni aggiornano l'ANPR e notificano gli eventi anagrafici agli enti centrali per il tramite del SAIA.

Viene introdotto il nuovo sistema di sicurezza in sostituzione del backbone.



Transitorio:

Si da avvio alla fase di sperimentazione dell'infrastruttura centrale propedeutica al subentro dell'ANPR alle APR.

Coesistenza di Comuni APR e Comuni ANPR.

L'anagrafe nazionale mette a disposizione dei comuni i servizi di Registrazione, Variazione, Cancellazione consultazione e certificazione dei propri dati anagrafici.



ANPR a regime:

I dati anagrafici certificati risiedono esclusivamente nell'anagrafe nazionale. E' l'ANPR la banca dati di riferimento delle informazioni anagrafiche certificate dei cittadini validate dai Comuni

ANPR: duplice modalità di interazione tra centro e periferia

Modalità Cloud

(principalmente utilizzata dai piccoli comuni)

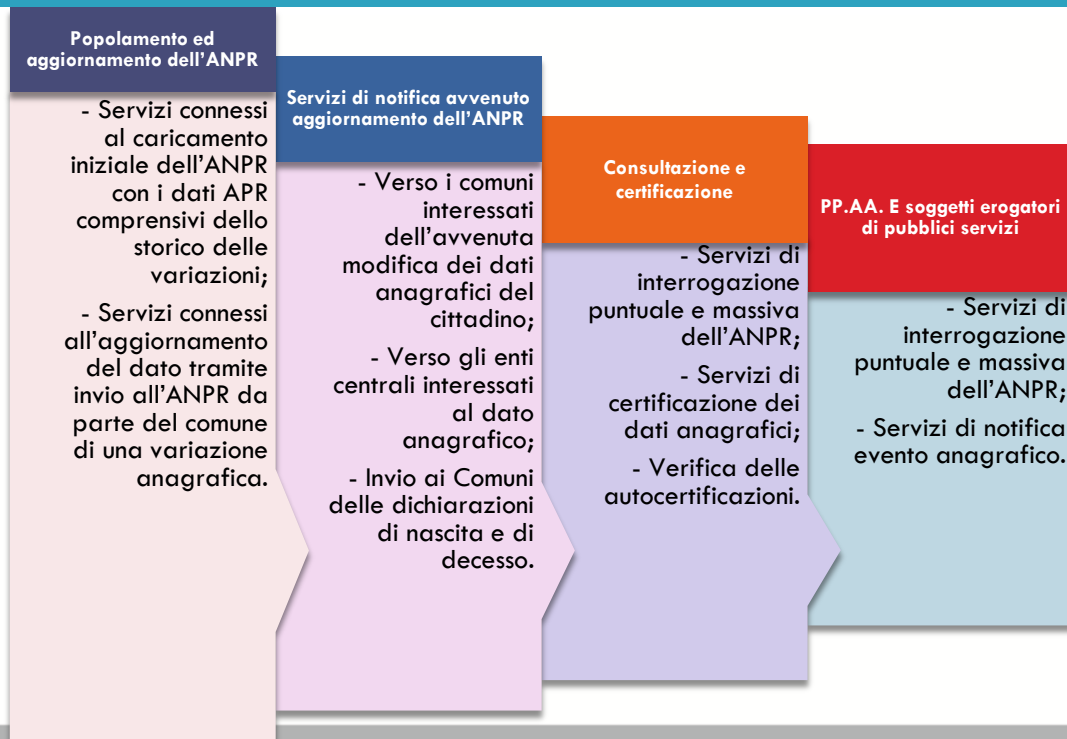
I comuni accedono alla base dati per il tramite di servizi web resi disponibili dall'ANPR.

Cooperazione applicativa

I comuni, per accedere all'ANPR, dovranno sviluppare le componenti software necessarie ad invocare i servizi resi disponibili dall'ANPR stessa (web service).

I comuni si interfacceranno alla base dati centralizzata quindi per il tramite del loro gestionale.

ANPR: i servizi



L'azione dell'ANCI: accordo in Conferenza Unificata del 5/8/2014



- ❑ Il Comune può mantenere una base dati anagrafica locale per gestire tutte le funzioni non rientranti nei servizi offerti dall'ANPR;
- ❑ E' istituito un tavolo permanente di monitoraggio dell'attuazione dell'ANPR presso la Conferenza Stato-Città (Ministero dell'Interno, ANCI e AGID);
- ❑ Impegno del Ministero dell'Interno ad avviare una sperimentazione-assistita per quantificare l'effettivo impatto economico ed organizzativo sui Comuni per individuare le risorse necessarie a coprirne i costi;
- ❑ Impegno dell'ANCI a definire una rosa rappresentativa di Comuni pilota;
- ❑ Avvio di un'interlocuzione con il mercato di settore, nell'ottica di contenere i costi della realizzazione attraverso soluzioni concordate a livello nazionale.
- ❑ Mantenimento della modalità di accesso via web all'ANPR, indispensabile per i piccoli Comuni.

I Comuni pilota

27 Comuni: Anzola dell'Emilia, Arezzo, Avellino, Bagnacavallo, Barletta, Busca, Cesena, Cittanova, Faenza, Fiumicino, Lecco, Milano, Pisa, Potenza Picena, Prato, Poggio a Caiano, Roccabianca, Roma, Salerno, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Semproniano, Taormina, Teramo, Torino, Treia, Udine e Venezia.

Scelti in base a criteri: demografici, territoriali, di informatizzazione dell'ente e di copertura del mercato

A che punto siamo

- ❑ E' stato Istituito un tavolo di monitoraggio presso il Ministero della Funzione Pubblica, coordinato dallo stesso Ministero, che si riunisce con cadenza quindicinale
- ❑ La riprogrammazione temporale prevede al momento il subentro dei Comuni pilota entro dicembre 2015
- ❑ Le caratteristiche tecniche dell'infrastruttura centrale e le specifiche funzionali sono state definite insieme ai Comuni pilota e approvate a fine luglio scorso
- ❑ Sono in fase di definizione le linee guida per gli accordi di servizio necessari alla fruizione dei dati ANPR da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi
- ❑ Si stanno valutando le ipotesi di finanziamento per garantire un percorso formativo e di assistenza tecnica per supportare i Comuni nel passaggio al nuovo modello di circolarità anagrafica

L'art.10 del cosiddetto DL Enti Locali (DL 78 del 19/06/2015 convertito in L 125 del 6/8/2015) modifica l'art. 62 del CAD che introduce l'ANPR, includendo in quest'ultima anche l'Archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile e le liste di leva:

- ❑ l'ANPR, oltre all'archivio anagrafico, conterrà anche i registri di stato civile informatizzati tenuti dai Comuni, secondo un programma di integrazione da concludersi entro il 31 dicembre 2018 e fornirà i dati per la formazione delle liste di leva;
- ❑ ogni Comune, ad esclusione per le funzioni gestibili tramite l'ANPR, potrà conservare un data base locale di dati anagrafici dei propri residenti per lo svolgimento delle proprie funzioni, sincronizzato con i dati certificati contenuti nell'ANPR, solo fino al completamento dell'anagrafe nazionale.

- E' confermato che il Ministero dell'Interno si avvarrà della Società SOGEI per la realizzazione dell'ANPR e che le attività necessarie all'implementazione di quest'ultima, inclusa la progettazione, saranno svolte d'intesa con l'Agenzia per l'Italia Digitale.
- Per la realizzazione del progetto dell'ANPR estesa si attingerà dai finanziamenti stanziati per la realizzazione del progetto di Documento Digitale Unico, eliminato in favore di un nuovo modello di Carta d'Identità Elettronica rilasciato dal Ministero dell'Interno, che perde il valore di documento obbligatorio. Fino all'emissione della nuova CIE, si mantiene il rilascio dell'attuale, secondo quanto previsto dall'articolo 7 vices-ter comma 2 del DL 7/2005 convertito in Legge 43/2005.

Censimento permanente e
Archivio nazionale dei numeri
civici delle strade urbane -
ANNCSU



Normativa di riferimento

- ❑ L'introduzione dello svolgimento con cadenza annuale del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, nel rispetto delle raccomandazioni internazionali e dei regolamenti europei, è introdotto dall'articolo 3, comma 1 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 22.
- ❑ Il citato articolo 3, al comma 2, introduce altresì l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu).
- ❑ Sia i tempi di realizzazione del censimento che la disciplina dei contenuti, degli obblighi e delle modalità di conferimento degli indirizzari e stradari comunali all'Anncsu, delle modalità di accesso all'archivio da parte dei soggetti autorizzati nonché i criteri di interoperabilità con gli altri db nazionali e regionali, sono rinviati ad un DPCM, che è in fase di approvazione.

Stato dell'Arte iter attuativo



27

Il DPCM attuativo è emanato:

- ❑ su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del **Ministro dell'economia e delle finanze;**
- ❑ sentito il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- ❑ sentito l'Istituto Nazionale di Statistica;
- ❑ sentito il Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 154, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- ❑ acquisita l'intesa con la Conferenza unificata.

Sono in corso le indagini pilota e le sperimentazioni necessarie all'introduzione del censimento permanente con un campione rappresentativo di Comuni (le attività preparatorie termineranno entro il 31 dicembre 2017)

Modalità di svolgimento del censimento permanente



Per lo svolgimento del censimento permanente l'Istat utilizza metodi statistici che integrano dati provenienti da fonti diverse relativi a individui, famiglie, abitazioni ed edifici con i risultati di indagini campionarie, volte a valutare gli errori di copertura dell'anagrafe e a soddisfare le esigenze informative statistiche, nell'osservanza dei criteri tecnici previsti dall'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008.

L'Istat detta disposizioni specifiche agli organismi di rilevazione per la disciplina delle operazioni di sperimentazione del censimento permanente attraverso atti di pianificazione tecnico-organizzativa

Attività funzionali al censimento permanente



- Per le esigenze connesse al censimento permanente della popolazione, ciascun comune gestisce e aggiorna il piano topografico e il piano ecografico con riferimento al territorio di competenza e ne assicura l'adozione per gli adempimenti di competenza, **con particolare riguardo alle funzioni di anagrafe e di stato civile.**
- L'Istat definisce tempi e modalità operative per l'aggiornamento dei piani topografici ed ecografici, tramite istruzioni tecniche e convalida la conformità degli aggiornamenti effettuati rispetto a quanto specificato in queste.
- Con riferimento e nell'ambito della formazione del piano ecografico, il comune assegna a ciascuna area di circolazione una propria distinta denominazione nonché un numero civico progressivo a ciascun accesso ad essa appartenente secondo le direttive tecniche emanate dall'Istat e volte a rendere massima l'identificabilità dell'area di circolazione cui il nome si riferisce e dei numeri civici ad essa appartenenti.

Istituzione dell'ANNCSU



30

Dalla data di attivazione, l'ANNCSU costituisce il **referimento nazionale per gli stradari e indirizzari comunali** ed è aggiornato dai Comuni, tramite un funzionario responsabile designato dall'ente locale.

L'infrastruttura tecnologica dell'Annctu è realizzata dall'Istat e dall'Agenzia delle entrate.

Contenuti dell'ANNCSU



31

L'ANNCSU contiene:

- ▣ le informazioni relative a specie, denominazione e codifica di ciascuna area di circolazione urbana;
- ▣ le informazioni relative alla lista, codifica, georiferimento dei numeri civici ad essa appartenenti, nonché il codice identificativo unico nazionale di ciascuna area di circolazione urbana.

Il dettaglio delle variabili e delle loro definizioni è stabilito da una o più istruzioni tecniche adottate dall'Istat d'intesa con l'Agenzia delle entrate.

Conferimento dei dati in ANNCSU



I dati degli stradari e indirizzari comunali saranno conferiti all'Annctu secondo le seguenti modalità:

- l'Istat metterà a disposizione dell'Agenzia delle entrate i dati degli stradari e indirizzari rilevati a livello comunale nel corso del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni;
- l'Agenzia delle entrate inserirà i dati di cui sopra nell'infrastruttura tecnologica dell'Annctu;
- i comuni provvederanno, ove necessario e secondo le modalità e i tempi stabiliti dall'Istat con istruzioni tecniche, a integrare e modificare le informazioni contenute nell'Annctu con quelle del proprio stradario e indirizzario, certificandone l'accuratezza e la completezza.

Attivazione di ANNCSU



- Per ciascun comune, l'attivazione di ANNCSU avverrà a completamento delle attività di conferimento e la data di attivazione sarà pubblicata, sempre per ciascun Comune, sui siti istituzionali dell'Istat e dell'Agenzia delle entrate.
- A far data dall'attivazione, ANNCSU recepirà le variazioni dello stradario ed indirizzario di ciascun comune, tramite i servizi resi disponibili dall'infrastruttura, e ne conserverà l'indicazione.

Obblighi dei Comuni su ANNCSU



34

- ❑ I comuni dovranno conferire i dati richiesti secondo le modalità stabilite nel DPCM e in base alle istruzioni tecniche che saranno emanate da ISTAT/AdE
- ❑ I comuni aggiorneranno le informazioni contenute nell'AnnCSU entro il mese successivo a quello in cui è stato adottato il provvedimento di costituzione di un'area di circolazione ovvero di variazione della specie, denominazione e numerazione civica di una o più aree di circolazione, secondo le modalità stabilite dall'Istat con istruzioni tecniche.
- ❑ A decorrere dalla data di attivazione dell'AnnCSU il comune dovrà utilizzare nell'ambito delle attività di competenza esclusivamente i dati presenti nell'AnnCSU.

Servizi resi ai Comuni dall'ANNCSU



35

Per la gestione dei dati di propria competenza, l'AnnCSU renderà disponibili ai comuni i seguenti servizi:

- ❑ comunicazione e modifica del Responsabile;
- ❑ certificazione dei dati del proprio stradario ed indirizzario;
- ❑ inserimento, modifica ed aggiornamento dei dati del proprio stradario ed indirizzario;
- ❑ verifica della rispondenza di indirizzi ai requisiti tecnici stabiliti dall'Istat;
- ❑ consultazione puntuale e massiva dei propri dati;
- ❑ il servizio per l'interoperabilità tra l'AnnCSU e le banche dati comunali, nel rispetto delle regole tecniche di cui al d. lgs 7 marzo 2005, n. 82;

Accesso e servizi resi da ANNCSSU ai soggetti autorizzati



36

- ❑ L'Anncsu garantirà l'erogazione dei servizi di interoperabilità con le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale.
- ❑ Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e i gestori dei servizi postali potranno accedere ai servizi di:
 - ❑ consultazione ed estrazione di dati;
 - ❑ verifica della rispondenza degli indirizzi a quelli contenuti nell'Anncsu;
 - ❑ verifica della rispondenza degli indirizzi ai requisiti tecnici stabiliti dall'Istat.
- ❑ I soggetti diversi da quelli indicati potranno accedere al servizio di consultazione ed estrazione.

Specifiche tecniche servizi resi da ANNCSU



Le specifiche tecniche e le modalità di accesso ai servizi erogati dall'Anncsu, sono definite con provvedimento interdirigenziale dell'ISTAT e dell'Agenzia delle Entrate, sentita l'Anci.



Uno scenario in evoluzione

Legge n. 124 del 7 agosto 2015 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle PA



39

CAPO I - SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE Art. 1 - *Carta della Cittadinanza Digitale*

Il Governo è delegato ad adottare entro 12 mesi, a invarianza delle risorse umane, finanziarie e strumentali, uno o più decreti legislativi, volti a modificare e integrare, anche disponendone la delegificazione, il Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82